



"Scalfino": un artigiano fumettoso dall'anima punk innocente

giovedì 18 giugno 2009

Tempo di lettura: 2' 46"

Francesca Germanetti gioca con la stoffa, i colori, le parole, il suo stile è un punk innocente, una bimba che vuole fare la donna, è Scalfino. Li siamo andati a conoscere entrambi (Francesca, la stilista e Scalfino) a Bologna, in uno spazio temporaneo che li ospiterà per tre settimane. [Guarda la fotogallery](#)



Scalfino nasce nel 2003 come marchio d'abbigliamento, ma chi è?

«Un artigiano di bottega fumettoso - risponde la sua ideatrice Francesca Germanetti - una figura di pittore vecchio stile, di quelli che non erano artisti star, ma persone che lavoravano nel silenzio del loro laboratorio, che usavano il colore come forma di ornamento, bellezza perché l'arte per me deve abbellire». E ne parla come se visse un suo alter ego, come se Scalfino avesse vita e creasse i suoi modelli. Pezzi unici, che nascono da una storia, un rimando a un film, a un personaggio incontrato davvero o anche solo nella fantasia. Un po' come il gioco delle fate quando dici che non ci credi ne muore una, se credi invece che Scalfino abbia vita è come se automaticamente prendessero forma le sue creazioni che al di là di essere borsette, magliette, gonne o altro hanno dietro una storia: metà raccontata dalla sua creatrice, metà da chi si impossesserà di questo capo e lo porterà in giro. Istinto e ironia sono gli ingredienti principali poi tutto viene da sé: nessun disegno predefinito, ma grandi ceste da vignaioli pieni di stoffa, da cui Francesca ritaglia e assembla pezzi diversi trasformandoli in una faccia, in una donna, in una scarpa, in un personaggio, in una scritta che gli ricorda qualcuno o qualcosa e poi prosegue, da lì nasce un modello che ha un suo nome, una sua vita, autorizzando qualsiasi accostamento. Ad esempio? Nel mondo di Scalfino le cinture di sicurezza possono divenire la tracolla di una borsetta, se sono cinture da rally ancor meglio perché saranno colorate; il pvc è un ottimo materiale per contenere rossetti, portafogli e altro; le gonne di seta e tulle sono estrose e scomponibili in base alla serata; l'esterno di una borsa può essere impermeabile e l'interno di maglina di seta; le magliette sono anche miniabiti e non esistono le stagioni. Come sull'"Isola che non c'è" l'inverno, l'autunno, la primavera e l'estate sono insieme, le collezioni dunque non sono suddivise, ma per una Scalfino l'occasione è sempre quella giusta.

La siamo andate a trovare a Bologna in un negozio con spazio temporaneo che la ospiterà per tre settimane: "NEIRAMI" in via Testoni 5, accoglie collezioni di stilisti indipendenti per donna, abiti biologici per bambini, libri e giocattoli di cartone ed eco design. Unica clausola è ovviamente l'originalità della realizzazione.

E di originalità Francesca Germanetti trabocca, come il passaporto di cui munisce ogni suo capo con tanto di nome, provenienza, stoffe usate e suggestioni, al collezionista poi il compito di completarlo descrivendo la vita che farà fare alla sua Scalfino.

Per chi non volesse perdere l'occasione, la nuova collezione Scalfino che si chiama "Il posto delle fragole" sarà a Bologna fino al 2 luglio, e comunque altri punti vendita sono presenti a Milano, Roma, Cuneo, Torino e Bra.

Per maggiori informazioni: <http://www.scalfino.com/scalfino/index2.htm>

Commenti

Cerca

Solo gli utenti registrati possono inviare commenti!

Chiudi finestra